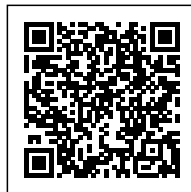




# ANCE CATANIA SUL CROLLO IN VIA CASTROMARINO

*Posted on 24 Gennaio 2020*



---

**Categories:** [Comunicazione](#), [In evidenza](#)

**Tags:** [crollo via castromarina](#), [sismabonus](#)

## ANCE CATANIA SUL CROLLO IN VIA CASTROMARINO

«NON SPRECHIAMO GLI INCENTIVI ESISTENTI PER RIQUALIFICARE LA CITTÀ»

«Indipendentemente dalle cause che hanno determinato il crollo della palazzina in via Castromarino, l'ultimo in città in ordine temporale, non possiamo che constatare come il patrimonio edilizio di Catania sia estremamente fragile e vetusto. I palazzi crollano in pieno centro, ma anche le periferie non godono di buona salute. Gli immobili vengono abbandonati perché non rispondono più ai nuovi standard abitativi. L'incertezza su cosa sia possibile fare e come fare, fa il resto». Così **Giuseppe Piana, presidente dell'Ance Catania – l'associazione che riunisce i Costruttori edili** – esordisce nella nota con cui commenta la notizia riportata anche all'attenzione delle cronache nazionali.

«Eppure, sulla carta **gli incentivi non mancano** – continua Piana – basti pensare all'**Eco-Sismabonus** che, nel caso dei condomini, consente una detrazione fiscale per ogni unità immobiliare fino all'85% del tetto massimo di spesa di 136mila euro. Inoltre, con il **Sismabonus Acquisti** è possibile comprare immobili sismicamente adeguati, scontando il credito fiscale fino a un massimo dell'85% su 96mila euro di spesa». Sono informazioni che il presidente dei Costruttori etnei s'impegna con forza a divulgare perché «la conoscenza degli incentivi possibili è la chiave di volta per l'avvio del processo di messa in sicurezza e sostituzione del patrimonio edilizio». Un edificio sicuro non ha soltanto un valore per chi lo abita, ma anche e soprattutto per l'incolumità pubblica.

Secondo il presidente Piana «occorre rendere strutturali gli strumenti fiscali, semplificandone l'utilizzo e le modalità applicative, e colmando le lacune normative che impediscono o rendono poco chiare le opportunità di intervento». In merito l'Ance ha presentato una serie di proposte per potenziare l'uso della leva fiscale, ad esempio, riguardo il Sismabonus Acquisti «sarebbe opportuno estenderne l'ambito anche all'acquisto di immobili riqualificati in chiave antisismica, senza necessità di preventiva demolizione. Ciò consentirebbe una riqualificazione di interi fabbricati prevalentemente ubicati nei centri storici, nei quali non sono possibili interventi di demolizione e ricostruzione».

Per favorire concretamente i processi di rigenerazione urbana, Giuseppe Piana ribadisce che «è **fondamentale permettere che il Sismabonus Acquisti sia anche un "Sismabonus Vendita"**, riconoscendo la stessa agevolazione a chi cede unità immobiliari da demolire, a condizione che, entro i 12 mesi successivi, riacquisti una nuova unità immobiliare».

Continuando il percorso sancito con l'iniziativa #CataniaSicura, Ance Catania ha attivato **uno sportello informativo, con accesso gratuito, dedicato alla divulgazione e all'assistenza in merito alle opportunità legate all'Eco-Sismabonus**, alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e alla messa in sicurezza degli edifici. «Lo sportello – conclude Piana – ha come obiettivo quello di fornire alle aziende associate, ai proprietari e ai professionisti, informazione, formazione, consulenza e assistenza riguardo alle pratiche da espletare compreso l'accesso alla piattaforma Ance-Deloitte per la cessione e monetizzazione del credito da parte delle imprese iscritte al sistema Ance».

- [La Sicilia\\_220120](#)



